

Trento, 23 marzo 2022

OGGETTO: espressione orientamenti in vista della consultazione concessa dalla Quarta Commissione permanente in merito al Disegno di legge n. 104/XVI, recante "Modificazioni dell'articolo 8 bis della legge provinciale sul benessere familiare 2011 e dell'articolo 28 (Assegno unico provinciale) della legge provinciale 28 dicembre 2016, n. 20, a sostegno delle famiglie" (proponente consigliere Olivi).

Seduta di data: 23.03.2022

Progressivo: 23/2022

Inizio seduta: ore 14.38

Fine seduta: ore 15.30

Punto odg: 2

Inizio trattazione: ore 15.07

Fine trattazione: ore 15.20

Votazione: nessuna

Presenti (28): Beretta Gianni, Bernard Ivo, ing. Betta Alessandro, geom. Biada Daniele, Bisoffi Stefano, arch. Bortoli Michele, arch. Brugnara Andrea, Cereghini Michele, Comperini Christian, dott.ssa Cramerotti Alida, ing. Depaoli Daniele, avv. Detomas Giuseppe, ing. Fantini Francesco, geom. Galvan Enrico, dott. Gianmoena Paride (Ville di Fiemme), geom. Girardi Christian, Marocchi Giuliano, dott. Montibeller Mirko, Noletti Michela, Oss Emer Roberto, Pellizzari Ketty, ing. Perli Alberto, Puecher Luca, Redolfi Giacomo, dott.ssa Santi Cristina, p.i. Soini Claudio, Stonfer Vittorio, dott. Valduga Francesco.

Assenti (3): dott. Gianmoena Paride (CCT), dott. Ianeselli Franco, Rech Michael.

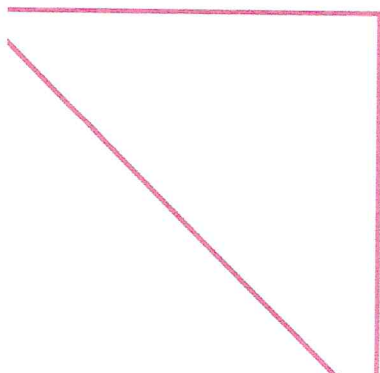
Il Consigliere Rech Michael entra in Aula mediante collegamento in videoconferenza ad ore 15.14.

Dichiarazioni a verbale:

- nessuna
- vedi allegato

Nota: Nel corso della discussione sono emersi alcuni orientamenti, come indirizzi al Presidente per la consultazione concessa dalla Quarta Commissione permanente del Consiglio provinciale, come di seguito riportato.

La proposta normativa in oggetto persegue una tendenziale armonizzazione dei requisiti di accesso alle misure di sostegno alla natalità ed alla genitorialità, previste dall'ordinamento provinciale, con l'istituto – di recente introduzione da parte del





Legislatore statale – dell'assegno unico e universale per i figli a carico, di cui al decreto legislativo 21 dicembre 2021, n. 230.

L'armonizzazione proposta – di cui si condividono, in linea di principio, i presupposti - interviene, peraltro, non soltanto al fine di superare il richiamo contenuto nella disciplina dell'assegno di natalità provinciale al requisito della residenza ultradecennale in Italia, a suo tempo mutuato dalla disciplina del reddito di cittadinanza e non riproposto, invece, con riferimento al nuovo assegno unico e universale. Le modificazioni proposte intervengono, infatti, anche sul profilo relativo alla residenza qualificata in Provincia di Trento, che le disposizioni provinciali prescrivono sia ai fini dell'accesso all'assegno di natalità provinciale, che dell'assegno unico provinciale.

I più recenti approdi della giurisprudenza costituzionale, che sostanzialmente censurano requisiti di residenza qualificata sul territorio, previsti dalle leggi regionali per l'accesso a provvidenze connesse con bisogni primari dell'individuo, sembrano suggerire particolare cautela nell'intervenire sul punto. Nel contesto di una dinamica recessiva del bilancio provinciale, va peraltro considerato che non risulta noto - quantomeno sulla base della documentazione trasmessa a questo Consiglio - l'impatto finanziario di una rivisitazione delle misure in questione che, per volontà del legislatore provinciale o per effetto di eventuali ulteriori interventi di natura giurisdizionale, possa estenderne la fruibilità a richiedenti che abbiano maturato un periodo di residenza in provincia minore rispetto a quello attualmente previsto.

Presidente: dott. Paride Gianmoena

Verbalizzante: dott.ssa Paola Foresti

